

Gli agrifogli giganti si trovano nel territorio di Petralia Sottana -Piano Pomo, al confine con il Comune di Castelbuono-Piano Sempria. Da Petralia si raggiungono dalla strada provinciale sp 54 petralia piano battaglia, all'altezza di Casa Lapazza-località Pomieri , sentiero 4 e 15, km 11,5.

In un bosco densissimo di cui la stessa luce di giorno fa fatica, con agrifogli secolari che vhanno oltre 400 anni, alti pure 14 metri. Entrarvi richiede silenzio come se entrare in una chiesa.

Ilex aquifolium o agrifoglio

La fioritura dell'agrifoglio avviene da maggio a giugno, con fiori bianchi e molto piccoli, non particolarmente appariscenti. I fiori sono maschi o femmine e su ogni albero di agrifoglio sono presenti fiori di un solo tipo, ragion per cui, per la riproduzione, hanno bisogno di altri agrifogli nelle vicinanze, e, come molte altre piante, si avvalgono delle api per la loro impollinazione e riproduzione. A causa delle sue spine molto acuminate, fornisce un eccellente rifugio per piccoli animali ed uccelli dai predatori; questi ultimi sono molto golosi dei suoi semi rossi (tossici invece per l'uomo) e contribuiscono alla riproduzione degli agrifogli spargendone i semi stessi. In passato l'agrifoglio ha avuto una discreta importanza come mangime per gli animali durante i mesi più freddi. Venne anche usato per delimitare confini, grazie al suo fogliame molto fitto e alle sue spine molto lunghe ed appuntite, ma anche come protezione delle case, sia da animali selvatici, sia da situazioni pericolose durante le passate guerre locali. Ancora oggi le piante di agrifoglio fungono da punti di riferimento per delimitare confini di zone agricole, pur essendo venuta meno la loro funzione protettiva. Le popolazioni celtiche attribuivano all'agrifoglio poteri magici, e ne appendevano ramoscelli sugli ingressi delle abitazioni, contro gli spiriti maligni. I celti ritenevano che la Grande Quercia fosse la Signora dei mesi caldi e che la sua controparte durante i mesi freddi fosse proprio l'agrifoglio, che rimaneva verde brillante e vitale, mentre tutte le altre piante si spogliavano delle foglie, fino alla primavera successiva; per questa ragione, l'agrifoglio veniva considerato una pianta beneaugurante. I druidi celti spesso ne invocavano la forza e l'aiuto durante i loro "viaggi spirituali". Nei paesi più freddi, nella Domenica delle Palme, si utilizzano rami di agrifoglio al posto dei rami d'ulivo. In queste nazioni, come in Irlanda ad esempio, si ritiene che le foglie e le spine simboleggino la corona di spine che venne posta sul capo a Gesù Cristo durante il suo calvario, mentre le bacche rosse ne simboleggino il sangue versato.

Da un punto di vista commestibile, ricordiamo che le bacche sono tossiche per l'uomo e l'unica parte utilizzabile dell'agrifoglio sono le foglie, usate come sostituto del tè. Il frutto tostato è stato utilizzato come un surrogato del caffè e si sconsiglia comunque di mangiare il frutto, in quanto può essere purgante,emetico e dannoso.



66

AGRIFOGLI GIGANTI DI PIANO POMO

Bosco secolare con alberi alti fino a 15 m.

regione	Sicilia
riferimento geografico	Piano Pomo 37°53'48.9"N 14°04'00.5"E
tutela	Parco Regionale delle Madonie zona A Integrale
motivo	Esemplari rari, minacciati .



Mario Vaccarella

AE

Petralia Sottana Sicilia

agg. 14/02/2013

150x150°

IL CAI e la TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO - 150 CASI



CAI
club alpino italiano
Sede Centrale



CAI 150
1863 • 2013
150° anniversario di fondazione

Criticità Sottobosco

La parte sottostante del bosco di agrifogli è una Cattedrale naturale con una bellezza rara, che però è minacciata da animali inselvatichiti, suidi, bovini, che danneggiano il sottobosco e le radici degli alberi. C'è uno studio e un piano di attuazione dell'Ente Parco Madonie per evitare ulteriori danni e riprendere l'equilibrio dell'ecosistema. Sono state controllate gli accessi al sottobosco per evitare ulteriori criticità.



Antico Pagliaio di sosta nel Piano

Antico luogo di sosta di pastori e boscaioli, nel pianoro Piano Pomo è stato ristrutturato un antico pagliaio, come luogo di sosta e visite naturalistiche. L'arte dei pagliai, antichi manufatti, è stata abilmente ripresa in questa località.



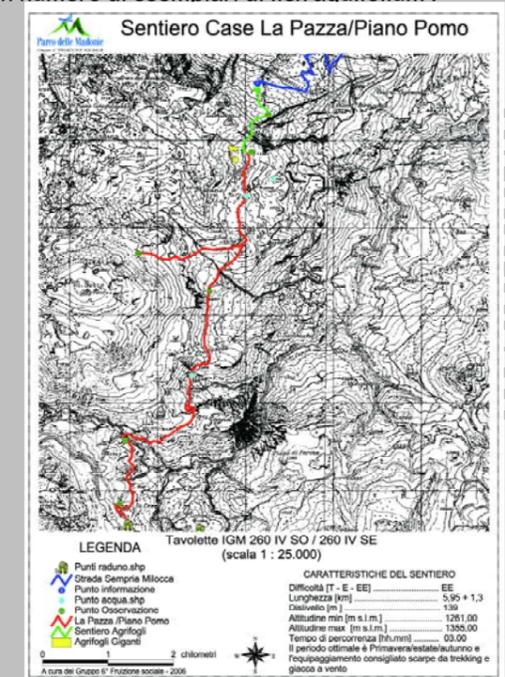
Bacche agrifoglio

La particolarità delle bacche di agrifoglio nell'imponenza dei rami risulta essere molto suggestiva, anche nell'inverno bianco del bosco.



Sentiero Piano Pomo da Pomieri, Petralia Sottana.

Il tema a cui potrebbe essere associato questo sentiero è certamente quello dei "màrcati", a motivo della loro numerosa presenza lungo tutto l'itinerario. Uno di questi "màrcati" è proprio rappresentato dalle Case La Pazza, prima tappa di questo lungo e ricco sentiero, dove i pastori con i loro animali passano la stagione calda, e ancora oggi producono la tipica provola delle Madonie e la ricercata ricotta salata al "basiliscu". Passando sul versante sinistro del vallone Faguara (dopo aver avuto l'occasione di ascoltare l'armonioso canto degli uccelli riparati, col fruscio del flusso dell'acqua come sottofondo e rinfrescati dall'ombra dei salici e dei pioppi), superata una breve salita, raggiungiamo il passo di "Balzo Canna". Da qui è possibile conquistare la vetta di "Pizzo Canna" (1.428 m s.l.m.) per ammirare il grandioso paesaggio che da esso si domina. Riprendendo la marcia, siamo arrivati alla fine del nostro sentiero, dopo aver percorso circa 6 chilometri dal punto di partenza. È Piano Pomo, dove in poche migliaia di metri quadrati di terreno si concentrano un gran numero di esemplari di Ilex aquifolium.



Sentiero Piano Pomo da Pomieri, Petralia Sottana.

Evento 150x150 **domenica 07 aprile 2013**

Ragazzi accompagnati **SI** **NO**

Coordinate GPS del punto di partenza dell'escursione

Latitudine **37.857400**

Longitudine **14.051745**

Periodo

Dislivello
200 m.

Durata
5/6 h.

Difficoltà
E

Cartografia